

BANCHE DEI COMUNI. FUORI DAL COMUNE. Differente per forza.

OGGI PLUS24 In calo i prezzi degli immobili: cosa cambia per chi investe

CASACASE Acquisti e ragioni: quanto costa fare causa a pag. 11-14

GIAPPONE È super ripresa: ora l'economia cresce del 5,5% a pag. 5 e 8

IL PUNTO Il nuovo Bertinotti e i fragili equilibri dell'Unione a pag. 10

PROFESSIONI Dalla Bolkestein il primo sì Le alla pubblicità a pag. 23

Il Sole 24 ORE

Quotidiano Politico Economico Finanziario

BCC CREDITO COOPERATIVO Differente per forza.

Anno 142 - Numero 48 www.ilsocle24ore.com

IGLIASSIGI DEL PENSIERO Arriva la collana con i libri che hanno fatto grande l'Italia

Proposte «leniniste» e obiettivi sbagliati

DI MARCO ONALDO I legi del capitalismo italiano sono tanti e occorrono tem- pi lunghi prima di raggiungere una situazione vicina a quella di altri Paesi dotati di più tempo di noi a convivere con le regole del mercato.

Deficit record con l'estero Il ritorno degli stranieri risolveva il turismo

Nel 2005 saldo commerciale a -10,3 miliardi, il peggiore dagli anni 80: decisivo il caro-petrolio A dicembre +4,3% gli arrivi negli alberghi - La Ue chiede il rientro del deficit al 3% nel 2007



Nel 2005 il saldo della bilancia commerciale italiana ha toccato un record negativo di 10,366 miliardi di euro (il deficit nel 2004 è stato di 1,221 miliardi di euro).

L'azienda globale della 'ndrangheta fattura 36 miliardi

DI ROBERTO GALLUO A forza d'urto finanziaria e criminale della 'ndrangheta non conosce più confini. Le cosche hanno ormai in mano il traffico europeo della cocaina che, da solo, frutta ogni anno 17 miliardi.

Pop. Vicenza per un'azione consensuale - In campo altre 8 banche

Popolare di Vicenza sulla scia del Veneto-Castro-Ossola, l'intervento della Consob. Il titolo dell'istituto di Verbania è stato sospeso e rimesso agli scambi dopo che dalle due banche è venuta una qualche spiegazione al mercato.

Tra i tesori dell'Ambrosiana spunta un Boccaccio osé

DI STEFANO SALIS La fortuna aiuta gli audaci, si dice. Ma fonti della biblioteca milanese è saltato fuori un manoscritto completamente autografo di Giovanni Boccaccio.

Un progetto per le Pmi

DI GIUSEPPE MORANDINI • O getti nessuno ignora quali sono le carenze di cui soffre l'economia italiana. I sondaggi effettuati dal Sole-24 Ore per indagare sulle intenzioni di voto, in vista delle elezioni politiche del 9 aprile, confermano che i cittadini, non più solo gli imprenditori, hanno piena consapevolezza dei ritardi di questo Paese.

IL SAPERE HA PIU' VALORE. UNIVERSITA' DEL SOLE-24 ORE

MERCATI AZIONARI Mibtel +0,49

BORSA ITALIANA

MIGLIONI E PEGIORI

BORSE EUROPEE

TO BE ONE OF A KIND. Anatomie

GUERRA DELLE VIGNETTE ■ Fiammata di proteste in Libia dopo la provocazione del ministro leghista con Maometto sulla maglietta

# Assalto al consolato italiano di Bengasi

## La polizia spara sui manifestanti e il corteo finisce nel sangue: secondo fonti ufficiali ci sono undici morti e una cinquantina di feriti

**BENGASI** ■ Pietre, fuoco, spari. Si è concluso in oltre mille, l'assalto del mattino di Bengasi. Quando una parte dell'edificio è stata incendiata e la folla ha cercato di sfondare, la polizia libiana ha sparato uccidendo, secondo i primi, sommaro bilancio, undici persone e ferendone cinquanta.

La protesta era stata organizzata contro le vignette su Maometto e il comportamento del ministro italiano per le Riforme, Roberto Calderoli, che, nella sua solitaria crociata anti-Islam, aveva indosso nei giorni scorsi una maglietta con i disegni satirici su profeta. Quello di ieri è l'episodio più grave da quando la rabbia dei musulmani è esplosa per la pubblicazione delle vignette in Danimarca e mostra un'Italia ormai sempre più nel mirino degli estremisti islamici. Sono potuti dopo le provocazioni dell'esponente leghista.

Nel pomeriggio di ieri a Bengasi si sono radunate davanti alla sede diplomatica mille persone. «Li abbiamo visti arrivare. Gli agenti che abbiamo visto all'edificio - ha raccontato il console, Giovanni Pirello - hanno lanciato lacrimegoni e hanno sparato. Li hanno caricati come hanno potuto, ma sono stati sopraffatti dal numero». Per circa due ore i manifestanti inferociti hanno avuto campo libero. Ci sono stati lanci di pietre che hanno rotto i vetri del palazzo, molte auto sono state bruciate. La folla ha cercato di sfondare il portone del consolato ma non c'è riuscita e ha quindi applicato il fuoco.

Il personale del consolato, sei persone in tutto, era stato invitato allontano e messo al riparo in un alloggio. In serata, davanti alla sede diplomatica c'era di nuovo una folla minacciosa. Pirello è rimasto a Bengasi per assistere la locale comunità italiana composta da 80 persone. L'ambasciatore italiano in Libia, Francesco Tripiano, è stato ricevuto gli ieri sera dal ministro dell'Interno libico, Nasser al-Mabruk, che ha condannato gli atti di violenza. L'agenzia di stampa Jana ha riferito di un comunitario delle autorità di Bengasi che ricorda come «il popolo libico» sia stato il

primo «a prendere posizione nei confronti del ministro italiano». Anche la Tv libica, pur condannando le violenze, ha detto che Tripoli avrebbe deciso di convocare l'ambasciatore italiano per protestare contro le dichiarazioni di Calderoli.

Tripiano, che in un primo momento aveva escluso un nesso tra gli scontri e la maglietta del ministro, ha poi detto a Skyg24 «non posso escludere che vi sia stata anche una motivazione». La manifestazione

Incendiata la sede diplomatica  
**Il Governo condanna le violenze**

Inevitabile origine dalle vignette, poi si è evoluta con questo sentimento di ma del titolare della Fiamma, Gianfranco Fini. «Le proteste erano iniziate per l'iniziativa del ministro per le Riforme».

La tensione per il nostro Paese, ormai, è altissima. Non solo in Libia, in Iraq e in Afghanistan, ma anche in Herat (fosti dei militari italiani), gli innani hanno pronunciato sermoni anti-

italiani. Le fiamme di violenza, già sprigionate dalle vignette su Maometto, sono state escalate dal gesto di Calderoli, arrivato in un momento tanto delicato dei rapporti con il mondo islamico. Per questo l'antierismo è preoccupato per la situazione, soprattutto in Iraq. L'intelligence era già in stato d'allerta da giorni, quando dalla Libia erano arrivate le prime segnalazioni su proteste anti-italiane, rinfacciate dagli organi di stampa. I servizi hanno fatto sapere che sono stati potenziati i controlli nelle sedi istituzionali sia in Italia che all'estero, partiti politici e consolati in testa.

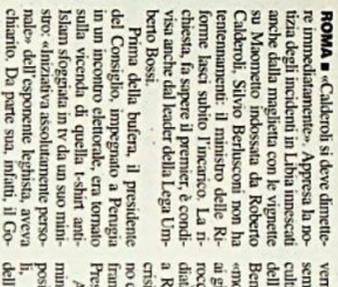
Nonostante i morti di Bengasi, il ministro Calderoli ha mantenuto la rotta assunta con il gesto provocatorio, né sono serviti i richiami del titolare della Fiamma, Gianfranco Fini. «Le proteste erano iniziate prima che indossassi la maglietta» ha detto. E ha aggiunto: «Sono preoccupato per la situazione generale, vista la minacce contenuta in un'intervista a un giornale tedesco del figlio di Gheddafi a tutta l'Europa».

**ROBERTA MIRAGLIA**



Volentieri. Un'immagine ripresa dalla televisione libica delle violente proteste tenute a Bengasi contro il consolato italiano (Ansa)

# Berlusconi: «Calderoli si dimetta subito»



Il ministro delle Riforme istituzionali Roberto Calderoli mentre presta il giuramento come «il popolo libico» sia stato il

**ROMA** ■ «Calderoli si deve dimettere immediatamente». Appresa la notizia degli incidenti in Libia messi a

anche dalla maglietta con le vignette su Maometto indossata da Roberto Calderoli, Silvio Berlusconi non ha fatto mistero: il ministro delle Riforme ha subito l'incarico. La richiesta, fa sapere il premier, è condivisa anche dal leader della Lega Umberto Bossi.

Prima della bufera, il presidente del Consiglio, impugnavo a Ferrara un incontro elettorale, era tornato sulla scena di quella «libri anti-Islam» sfoggiata in tv da un suo ministro: «Iniziativa assolutamente personale» dell'esponente leghista, aveva chiarito. Da parte sua, infatti, il Go-

verno è «in disaccordo totale» e ha sempre respinto la libertà di tutti i cittadini. Poco più tardi arriva la notizia dell'assalto al consolato italiano di Bengasi: la situazione è giudicata «molto grave». Il premier comunica ai giornalisti che l'esponente del Centro ha subito l'incarico. La richiesta, fa sapere il premier, è condivisa anche dal leader della Lega Umberto Bossi.

Prima della bufera, il presidente del Consiglio, impugnavo a Ferrara un incontro elettorale, era tornato sulla scena di quella «libri anti-Islam» sfoggiata in tv da un suo ministro: «Iniziativa assolutamente personale» dell'esponente leghista, aveva chiarito. Da parte sua, infatti, il Go-

verno è «in disaccordo totale» e ha sempre respinto la libertà di tutti i cittadini. Poco più tardi arriva la notizia dell'assalto al consolato italiano di Bengasi: la situazione è giudicata «molto grave». Il premier comunica ai giornalisti che l'esponente del Centro ha subito l'incarico. La richiesta, fa sapere il premier, è condivisa anche dal leader della Lega Umberto Bossi.

Prima della bufera, il presidente del Consiglio, impugnavo a Ferrara un incontro elettorale, era tornato sulla scena di quella «libri anti-Islam» sfoggiata in tv da un suo ministro: «Iniziativa assolutamente personale» dell'esponente leghista, aveva chiarito. Da parte sua, infatti, il Go-

verno è «in disaccordo totale» e ha sempre respinto la libertà di tutti i cittadini. Poco più tardi arriva la notizia dell'assalto al consolato italiano di Bengasi: la situazione è giudicata «molto grave». Il premier comunica ai giornalisti che l'esponente del Centro ha subito l'incarico. La richiesta, fa sapere il premier, è condivisa anche dal leader della Lega Umberto Bossi.

Prima della bufera, il presidente del Consiglio, impugnavo a Ferrara un incontro elettorale, era tornato sulla scena di quella «libri anti-Islam» sfoggiata in tv da un suo ministro: «Iniziativa assolutamente personale» dell'esponente leghista, aveva chiarito. Da parte sua, infatti, il Go-

verno è «in disaccordo totale» e ha sempre respinto la libertà di tutti i cittadini. Poco più tardi arriva la notizia dell'assalto al consolato italiano di Bengasi: la situazione è giudicata «molto grave». Il premier comunica ai giornalisti che l'esponente del Centro ha subito l'incarico. La richiesta, fa sapere il premier, è condivisa anche dal leader della Lega Umberto Bossi.

Prima della bufera, il presidente del Consiglio, impugnavo a Ferrara un incontro elettorale, era tornato sulla scena di quella «libri anti-Islam» sfoggiata in tv da un suo ministro: «Iniziativa assolutamente personale» dell'esponente leghista, aveva chiarito. Da parte sua, infatti, il Go-

verno è «in disaccordo totale» e ha sempre respinto la libertà di tutti i cittadini. Poco più tardi arriva la notizia dell'assalto al consolato italiano di Bengasi: la situazione è giudicata «molto grave». Il premier comunica ai giornalisti che l'esponente del Centro ha subito l'incarico. La richiesta, fa sapere il premier, è condivisa anche dal leader della Lega Umberto Bossi.

Prima della bufera, il presidente del Consiglio, impugnavo a Ferrara un incontro elettorale, era tornato sulla scena di quella «libri anti-Islam» sfoggiata in tv da un suo ministro: «Iniziativa assolutamente personale» dell'esponente leghista, aveva chiarito. Da parte sua, infatti, il Go-

verno è «in disaccordo totale» e ha sempre respinto la libertà di tutti i cittadini. Poco più tardi arriva la notizia dell'assalto al consolato italiano di Bengasi: la situazione è giudicata «molto grave». Il premier comunica ai giornalisti che l'esponente del Centro ha subito l'incarico. La richiesta, fa sapere il premier, è condivisa anche dal leader della Lega Umberto Bossi.

Prima della bufera, il presidente del Consiglio, impugnavo a Ferrara un incontro elettorale, era tornato sulla scena di quella «libri anti-Islam» sfoggiata in tv da un suo ministro: «Iniziativa assolutamente personale» dell'esponente leghista, aveva chiarito. Da parte sua, infatti, il Go-

verno è «in disaccordo totale» e ha sempre respinto la libertà di tutti i cittadini. Poco più tardi arriva la notizia dell'assalto al consolato italiano di Bengasi: la situazione è giudicata «molto grave». Il premier comunica ai giornalisti che l'esponente del Centro ha subito l'incarico. La richiesta, fa sapere il premier, è condivisa anche dal leader della Lega Umberto Bossi.

Prima della bufera, il presidente del Consiglio, impugnavo a Ferrara un incontro elettorale, era tornato sulla scena di quella «libri anti-Islam» sfoggiata in tv da un suo ministro: «Iniziativa assolutamente personale» dell'esponente leghista, aveva chiarito. Da parte sua, infatti, il Go-

verno è «in disaccordo totale» e ha sempre respinto la libertà di tutti i cittadini. Poco più tardi arriva la notizia dell'assalto al consolato italiano di Bengasi: la situazione è giudicata «molto grave». Il premier comunica ai giornalisti che l'esponente del Centro ha subito l'incarico. La richiesta, fa sapere il premier, è condivisa anche dal leader della Lega Umberto Bossi.

# Hammas inaugura l'era del potere

## Si insedia oggi a Ramallah il nuovo Parlamento palestinese, dominato dagli islamici

**D'UGO TRAMALLI**  
Pr' usare le parole del ministro della Difesa Shaul Mofez, un duro, quando il professor Abdul Aziz Dawak, giurista da presidente del nuovo Parlamento palestinese, «per noi sarà come il suono del gong, l'inizio della Hamasiana».

Che la Palestina di Hamas. C'è un pericolo per lo Stato di Israele».

«Ondrare gli impegni con Israele»

L'appello di Abu Mazen: «Onorare gli impegni con Israele»

Le responsabilità che abbiamo

La responsabilità che abbiamo

**MANILA** ■ I primi bicieri della Croce Rossa parlano di 200 morti, ma si teme che il conteggio finale delle vittime possa salire molto di più. Il fango ha ricoperto un intero villaggio, tra 1.500 e 2.500 persone potrebbero essere rimaste sepolte insieme alle 375 case, compresa la scuola con i suoi 200 alunni. «La mattina è venuta giù dalla montagna e ha inghiottito il villaggio nello spazio di pochi secondi», racconta il governatore Rosete Laras. Fango alto fino a dieci metri, gli uomini dei soccorsi che scavano con le mani. È questo il quarto a Guinunan, un villaggio di un'isola delle Filippine, Leyte, che è stato interamente inghiottito dal fango salsiccio dal fianco di una montagna dopo dieci giorni di pioggia torrenziali. «Non ci sono segni di vita, non ci sono tetti, non c'è niente». Laras ha una sola speranza: «Entro 24 ore si possono ancora trovare dei sopravvissuti, nella foto».

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del sistema federale che ha tra gli obiettivi principali di rendere più rapido il procedimento di approvazione delle leggi. Il progetto prevede una redistribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo, con un aumento del potere di veto in alcune aree (1) e un aumento del potere di veto in alcune aree (1).

**FRANCOCORTE** ■ Il Governo di grande coalizione ha messo a punto assieme alle regioni una riforma del